

NOTE INFORMATIVE

Anche per la rilevazione dei dati di bilancio consuntivo 2003 si è utilizzata la raccolta dei certificati elettronici tramite posta elettronica. L'Istat ha messo a disposizione degli enti un account di posta elettronica al quale sono stati trasmessi i certificati in formato elettronico prodotti secondo le modalità stabilite con decreto dal Ministero dell'interno. A partire dal 2002 il decreto prevede l'obbligo per gli enti locali (Comuni, Province, Unioni di comuni e Comunità montane) di produrre il certificato, oltre che in forma cartacea, come tradizionalmente avveniva già precedentemente, anche in formato elettronico, servendosi di procedure informatiche omologate dal Ministero su domanda delle ditte produttrici del software.

I criteri di classificazione delle entrate e delle spese e i documenti di bilancio e di conto consuntivo, nonché le modalità della loro compilazione hanno la loro fonte nell'art. 114 del D.lgs. del 25 febbraio 1995 n. 77 concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e nel D.P.R. del 31 gennaio 1996 n. 194

I dati pervenuti sono stati elaborati per regione e successivamente quadrati e resi compatibili tra i diversi quadri di cui si compone il certificato del conto di bilancio.

Il risultato di tali operazioni costituisce l'oggetto dei prospetti e delle tavole. Nei prospetti, i totali delle entrate e delle spese sono calcolati al netto delle poste relative ai servizi per conto di terzi in quanto, configurandosi come partite di giro, una loro inclusione avrebbe fatto aumentare artificialmente i totali, modificando il peso reale delle voci economiche considerate.

Dei 360 enti costituenti l'universo 2003 delle comunità montane, solo 5 non hanno trasmesso il loro certificato; i loro flussi finanziari sono stati stimati tenendo conto delle variazioni di enti simili per territorio e dimensione.

Le analisi presentate nella presente pubblicazione non tengono conto dei dati relativi alle Comunità montane della Sicilia, benché ancora attive, perché dopo la loro soppressione con decreto del Presidente della Regione del 19 settembre 1986 i loro bilanci vengono consolidati in quelli delle Amministrazioni provinciali nei cui territori ricadono le corrispondenti aree.

I bilanci consuntivi delle comunità montane

Anno 2003

Conto delle entrate secondo la classificazione economica

Nel 2003 le entrate accertate, al netto delle partite di giro, ammontano a circa 2052 milioni di euro (+16,0 per cento rispetto all'anno precedente). L'aumento complessivo è dovuto essenzialmente all'incremento delle entrate correnti (+8,1 per cento) e delle entrate in conto capitale (+31,8 per cento). All'incremento delle entrate correnti contribuiscono soprattutto i trasferimenti, che ne costituiscono il 76,6 per cento (+6,9 per cento rispetto all'esercizio precedente). In particolare registrano un aumento i trasferimenti dalle regioni (+9,6 per cento) che costituiscono la fonte di finanziamento primaria delle Comunità montane (Prospetto 1).

Prospetto 1 - Principali voci di entrata delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2003
(valori in migliaia di euro e variazioni percentuali)

VOCI	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2003	2003 2002
	2003	2003 2002	2003	2003 2002	2003	2003 2002	2003	2003 2002		
COMPETENZA										
Entrate correnti	219.753	4,3	321.342	6,1	169.880	13,2	187.175	12,2	898.150	8,1
Trasferimenti	183.779	2,6	209.201	1,3	124.279	15,9	170.647	13,5	687.906	6,9
<i>Dallo Stato</i>	43.267	1,0	15.171	8,4	30.134	3,1	85.173	0,3	173.745	1,6
<i>Dalla Regione</i>	76.227	4,6	166.934	-0,1	66.096	23,3	67.207	35,0	376.464	9,6
<i>Da altri enti</i>	64.285	1,3	27.096	6,7	28.049	15,0	18.267	16,1	137.697	6,8
Altre entrate correnti	35.974	13,8	112.141	16,4	45.601	6,5	16.528	0,3	210.244	12,3
Entrate in c/capitale	281.515	15,9	246.602	23,5	104.201	22,9	438.342	53,7	1.070.660	31,8
<i>di cui: Trasferimenti</i>	253.976	27,8	216.302	31,7	99.485	21,5	437.710	54,2	1.007.473	38,2
Accensione di prestiti	15.097	-63,4	17.515	7,7	33.151	36,1	17.234	-60,9	82.997	-34,1
TOTALE GENERALE ENTRATE	516.365	4,3	585.459	12,8	307.232	18,5	642.751	29,6	2.051.807	16,0
CASSA										
Entrate correnti	208.394	2,1	297.366	3,5	155.490	5,8	171.301	-13,9	832.551	-0,6
Trasferimenti	172.854	-0,8	195.329	-0,8	117.381	9,9	156.565	-14,8	642.129	-3,0
<i>Dallo Stato</i>	37.305	-17,1	13.019	-12,6	25.855	-21,6	78.322	-29,5	154.501	-24,2
<i>Dalla Regione</i>	71.234	0,9	160.214	0,0	66.731	23,4	63.802	9,6	361.981	5,5
<i>Da altri enti</i>	64.315	9,6	22.096	1,1	24.795	25,4	14.441	-0,3	125.647	9,4
Altre entrate correnti	35.540	19,3	102.037	12,8	38.109	-5,1	14.736	-3,0	190.422	8,4
Entrate in c/capitale	197.752	-2,2	177.817	6,2	74.967	-1,8	240.759	6,4	691.295	2,8
<i>di cui: Trasferimenti</i>	169.596	5,4	150.769	13,6	71.993	-3,3	239.100	6,5	631.458	6,5
Accensione di prestiti	39.900	52,2	15.215	16,7	37.160	139,5	19.239	13,1	111.514	55,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	446.046	3,1	490.398	4,8	267.617	12,0	431.299	-2,5	1.635.360	3,4

Nel corso dell'esercizio 2003 il totale delle riscossioni aumenta del 3,4 per cento rispetto al 2002, passando da 1.581 a 1.635 milioni di euro. A tale risultato hanno contribuito prevalentemente le entrate in conto capitale (+2,8 per cento) e le accensioni di prestiti (+55,3 per cento) mentre le entrate correnti sono sensibilmente diminuite (-0,6 per cento).

Esaminando gli accertamenti al livello di ripartizione geografica, si rileva che il Mezzogiorno registra l'aumento più alto rispetto alle altre aree (+29,6 per cento). Tuttavia la stessa area ha presentato l'unico risultato negativo tra le ripartizioni nella riscossione delle entrate, che sono diminuite rispetto al 2003 del 2,5 per cento. Le riscossioni hanno avuto andamento opposto nel Centro dove sono aumentate del 12,0 per cento, nel Nord-est (+4,8 per cento) e nel Nord-ovest (+3,1 per cento).

La composizione degli accertamenti sia a livello nazionale che all'interno delle ripartizioni è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2002, con la prevalenza del peso delle entrate correnti nel Nord-est e nel Centro, e quella delle entrate in conto capitale nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno (Prospetto 2).

Prospetto 2 - Composizione percentuale delle principali voci di entrata delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2003 (accertamenti)

VOCI	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Entrate correnti	42,6	54,9	55,3	29,1	43,8
Trasferimenti	35,6	35,7	40,5	26,5	33,5
<i>Dallo Stato</i>	8,4	2,6	9,8	13,3	8,5
<i>Dalla Regione</i>	14,8	28,5	21,5	10,5	18,3
<i>Da altri enti</i>	12,4	4,6	9,1	2,8	6,7
Altre entrate correnti	7,0	19,2	14,8	2,6	10,2
Entrate in c/capitale	54,5	42,1	33,9	68,2	52,2
<i>di cui: Trasferimenti</i>	49,2	36,9	32,4	68,1	49,1
Accensione di prestiti	2,9	3,0	10,8	2,7	4,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate correnti	24,5	35,8	18,9	20,8	100,0
Trasferimenti	26,7	30,4	18,1	24,8	100,0
<i>Dallo Stato</i>	24,9	8,7	17,3	49,0	100,0
<i>Dalla Regione</i>	20,2	44,3	17,6	17,9	100,0
<i>Da altri enti</i>	46,7	19,7	20,4	13,3	100,0
Altre entrate correnti	17,1	53,3	21,7	7,9	100,0
Entrate in c/capitale	26,3	23,0	9,7	40,9	100,0
<i>di cui: Trasferimenti</i>	25,2	21,5	9,9	43,4	100,0
Accensione di prestiti	18,2	21,1	39,9	20,8	100,0
TOTALE GENERALE ENTRATE	25,2	28,5	15,0	31,3	100,0

Il maggior volume di accertamenti spetta al Mezzogiorno (+31,3 per cento del totale nazionale), seguito dal Nord-est e dal Nord-ovest (rispettivamente +28,5 per cento e +25,2 per cento); si mostra di gran lunga inferiore il volume degli accertamenti delle Comunità montane localizzate nel Centro.

Conto delle spese secondo la classificazione economica

Gli impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio 2003 dalle Comunità montane ammontano a 2.069 milioni di euro (+14,4 per cento rispetto all'anno precedente) (Prospetto 3).

All'aumento degli impegni di spesa hanno contribuito le spese classificate in tutti e tre i titoli. Le spese per rimborso di prestiti sono risultate le più dinamiche (+55,4 per cento) anche se meno significative in termini di valori assoluti delle spese in conto capitale e delle spese correnti aumentate rispettivamente del 19,4 per cento e del 6,6 per cento.

Prospetto 3 - Principali voci di spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2003
(valori in migliaia di euro e variazioni percentuali)

V O C I	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2003	2003
	2003	2003	2003	2003	2003	2003	2003	2003		
	2002		2002		2002		2002		2002	
COMPETENZA										
Spese correnti	200.493	5,7	305.915	0,7	164.063	12,4	181.660	13,5	852.131	6,6
Spese di personale	56.830	8,9	88.452	0,1	51.712	9,5	70.357	4,2	267.351	4,7
Acquisto di beni e servizi	92.884	6,9	159.586	8,1	84.975	14,6	66.880	9,8	404.325	9,4
Trasferimenti	38.439	-2,9	45.845	-17,6	18.266	17,6	29.287	51,8	131.837	1,4
Altre spese	12.340	11,7	12.032	-0,8	9.110	1,4	15.136	22,8	48.618	9,3
Spese in c/capitale	308.845	2,3	272.669	20,8	120.214	8,0	465.996	37,6	1.167.723	19,4
Investimenti diretti	96.656	-6,4	118.214	17,4	36.551	-31,0	327.545	63,2	578.965	26,5
Trasferimenti	169.873	15,8	115.582	16,2	68.290	40,5	127.830	9,1	481.575	16,9
Altre spese	42.316	-18,8	38.873	51,6	15.373	58,9	10.621	-49,0	107.183	-1,0
Rimborso di prestiti	9.887	42,4	7.492	-40,0	25.614	235,9	6.718	36,1	49.712	55,4
TOTALE GENERALE SPESE	519.225	4,1	586.076	8,1	309.891	17,0	654.374	29,9	2.069.566	14,4
CASSA										
Spese correnti	185.867	3,3	289.240	4,3	146.518	6,8	162.102	-1,6	783.727	3,2
Spese di personale	54.860	9,5	85.028	-0,3	49.016	7,9	66.478	-11,6	255.382	-0,2
Acquisto di beni e servizi	82.620	2,7	149.780	9,1	73.098	4,9	60.228	4,8	365.726	6,1
Trasferimenti	36.317	-5,6	43.228	-2,4	15.699	12,2	23.190	15,3	118.434	1,3
Altre spese	12.070	9,9	11.204	6,4	8.705	7,6	12.206	2,1	44.185	6,3
Spese in c/capitale	242.625	2,5	175.055	-0,2	96.319	5,7	261.991	1,3	775.990	1,8
Investimenti diretti	85.905	3,9	64.461	-9,2	29.753	4,5	147.986	2,1	328.105	0,3
Trasferimenti	120.119	18,8	77.233	-6,9	60.192	4,9	106.008	3,0	363.552	5,6
Altre spese	36.601	-30,8	33.361	55,4	6.374	20,5	7.997	-26,4	84.333	-6,9
Rimborso di prestiti	9.664	25,4	13.996	54,1	23.952	226,3	5.460	13,3	53.072	83,3
TOTALE GENERALE SPESE	438.156	3,2	478.291	3,6	266.789	13,2	429.553	0,3	1.612.789	4,0

Le spese correnti e le spese in conto capitale sono aumentate in tutte le ripartizioni geografiche delle Comunità montane. Nel Mezzogiorno si registra l'aumento maggiore rispetto alle altre ripartizioni sia per le spese correnti (+13,5 per cento) che per le spese in conto capitale (+37,6 per cento).

La struttura della spesa (Prospetto 4), rimane contraddistinta dalla prevalenza degli impegni in conto capitale che costituiscono il 56,4 per cento del totale nazionale. Più contenuta è la quota degli impegni correnti, pari al 41,2 per cento del totale, mentre resta marginale la quota per rimborso di prestiti (2,4 per cento).

Tra le spese correnti le quote più elevate sono raggiunte dall'acquisto di beni e servizi (19,6 per cento) e dalle spese di personale (12,9 per cento) mentre tra le spese in conto capitale sono prevalenti gli impegni per investimenti diretti e per trasferimenti (rispettivamente 28,0 per cento e 23,3 per cento).

La composizione percentuale della spesa si delinea in maniera differente nelle varie ripartizioni geografiche. Al contrario dell'andamento nazionale le Comunità montane dell'Italia nord occidentale e del Mezzogiorno presentano impegni in conto capitale maggiori degli impegni correnti. Viceversa accade tra le Comunità dell'Italia nord orientale e dell'Italia centrale.

Il valore più elevato degli impegni tra le diverse ripartizioni geografiche risulta quello del Mezzogiorno (31,6 per cento del totale delle spese a livello nazionale), mentre il valore più basso è quello indicato per le Comunità montane dell'Italia centrale ed è pari al 15,0 per cento del totale nazionale.

Prospetto 4 - Composizione percentuale delle principali voci di spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica - Anno 2003 (impegni)

V O C I	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Spese correnti	38,6	52,2	52,9	27,8	41,2
Spese di personale	10,9	15,1	16,7	10,8	12,9
Acquisto di beni e servizi	17,9	27,2	27,4	10,2	19,6
Trasferimenti	7,4	7,8	5,9	4,5	6,4
Altre spese	2,4	2,1	2,9	2,3	2,3
Spese in c/capitale	59,5	46,5	38,8	71,2	56,4
Investimenti diretti	18,6	20,2	11,8	50,1	28,0
Trasferimenti	32,8	19,7	22,0	19,5	23,3
Altre spese	8,1	6,6	5,0	1,6	5,1
Rimborso di prestiti	1,9	1,3	8,3	1,0	2,4
TOTALE GENERALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese correnti	23,5	35,9	19,3	21,3	100,0
Spese di personale	21,3	33,1	19,3	26,3	100,0
Acquisto di beni e servizi	23,0	39,5	21,0	16,5	100,0
Trasferimenti	29,2	34,8	13,8	22,2	100,0
Altre spese	25,5	24,7	18,7	31,1	100,0
Spese in c/capitale	26,4	23,4	10,3	39,9	100,0
Investimenti diretti	16,7	20,4	6,3	56,6	100,0
Trasferimenti	35,3	24,0	14,2	26,5	100,0
Altre spese	39,5	36,3	14,3	9,9	100,0
Rimborso di prestiti	19,9	15,1	51,5	13,5	100,0
TOTALE GENERALE SPESE	25,1	28,3	15,0	31,6	100,0

Analisi funzionale della spesa

Le spese correnti ed in conto capitale impegnate dalle Comunità montane vengono analizzate anche secondo le funzioni di destinazione (Prospetti 5 e 6).

Nel 2003, a livello nazionale, gli incrementi maggiori delle spese correnti si registrano nel settore sportivo (+24,9 rispetto all'esercizio precedente), seguite dalle spese per lo sviluppo economico (+18,0 per cento), per il settore sociale (12,1 per cento) e per l'amministrazione generale (+8,4 per cento). La destinazione funzionale della spesa corrente si differenzia nelle diverse ripartizioni geografiche. Nel Centro prevalgono le spese per le funzioni generali di amministrazione (23,0 per cento) e per la gestione del territorio e la tutela dell'ambiente (22,3 per cento).

Nel Nord-ovest e nel Mezzogiorno prevale la spesa corrente destinata alle funzioni generali di amministrazione (con quote rispettivamente del 17,7 per cento e del 15,1 per cento). Nel Nord-est, invece, è particolarmente elevata la parte di spesa corrente destinata a funzioni in campo sociale (25,0 per cento), seguita a distanza dalla spesa per la gestione del territorio e la tutela dell'ambiente (12,9 per cento).

La distinzione della spesa in conto capitale risulta territorialmente più omogenea, con il predominio, specie nel Mezzogiorno, della spesa destinata alla gestione del territorio e alla tutela ambientale.

Prospetto 5 - Analisi degli impegni di spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica e funzione - Anno 2003 (valori in migliaia di euro e variazioni percentuali)

V O C I	Ripartizioni geografiche								Italia	
	Nord-ovest		Nord-est		Centro		Mezzogiorno		2003	2003 2002
	2003	2003 2002	2003	2003 2002	2003	2003 2002	2003	2003 2002		
SPESA CORRENTE										
Amministrazione generale, gestione e controllo	90.295	3,8	59.667	8,9	65.286	15,0	98.110	8,3	313.358	8,4
Istruzione pubblica e cultura	11.830	6,4	15.197	-21,1	3.424	19,5	6.402	20,3	36.853	-4,4
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	6.888	13,9	3.390	16,7	2.442	41,5	3.747	49,5	16.467	24,9
Gestione del territorio e tutela ambientale	34.502	-6,0	74.690	-7,1	63.365	5,3	37.191	-2,5	209.748	-2,6
Settore sociale	38.583	26,2	144.636	4,0	14.275	45,1	16.075	46,2	213.569	12,1
Sviluppo economico	18.395	0,7	8.334	13,6	15.271	5,0	20.136	61,2	62.136	18,0
TOTALE	200.493	5,7	305.914	0,7	164.063	12,4	181.661	13,5	852.131	6,6
SPESA IN CONTO CAPITALE										
Amministrazione generale, gestione e controllo	47.959	-25,7	31.354	-28,1	19.570	11,4	12.732	-46,1	111.615	-25,3
Istruzione pubblica e cultura	20.413	11,2	11.930	130,5	4.651	72,9	16.463	8,0	53.457	28,9
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	40.328	-5,8	11.931	38,4	11.901	288,6	12.973	-19,6	77.133	9,2
Gestione del territorio e tutela ambientale	145.956	21,0	148.787	7,4	62.673	-6,4	333.546	60,2	690.962	29,3
Settore sociale	10.223	100,0	7.643	-23,0	2.611	-28,1	9.096	-32,0	29.573	-7,7
Sviluppo economico	43.966	-13,0	61.024	207,2	18.808	8,0	81.186	30,6	204.984	36,7
TOTALE	308.845	2,3	272.669	20,8	120.214	8,0	465.996	37,6	1.167.724	19,4

Prospetto 6 - Composizione percentuale della spesa delle Comunità montane per ripartizione geografica e funzione - Anno 2003 (impegni)

FUNZIONI	Ripartizioni geografiche				Italia
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno	
Spesa corrente	39,4	52,9	57,7	28,0	42,2
Amministrazione generale, gestione e controllo	17,7	10,3	23,0	15,1	15,5
Istruzione pubblica e cultura	2,3	2,6	1,2	1,0	1,8
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	1,4	0,6	0,8	0,6	0,8
Gestione del territorio e tutela ambientale	6,8	12,9	22,3	5,7	10,4
Settore sociale	7,6	25,0	5,0	2,5	10,6
Sviluppo economico	3,6	1,4	5,4	3,1	3,1
Spesa in conto capitale	60,6	47,1	42,3	72,0	57,8
Amministrazione generale, gestione e controllo	9,4	5,4	6,9	2,0	5,5
Istruzione pubblica e cultura	4,0	2,1	1,6	2,5	2,6
Settore sportivo, ricreativo e del turismo	7,9	2,1	4,2	2,0	3,8
Gestione del territorio e tutela ambientale	28,7	25,7	22,1	51,6	34,3
Settore sociale	2,0	1,3	0,9	1,4	1,5
Sviluppo economico	8,6	10,5	6,6	12,5	10,1
TOTALE GENERALE SPESE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Glossario

Accensione di prestiti: l'ammontare delle operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o patrimoniali, con esclusione quindi di quelle di durata inferiore all'anno.

Accertamento: l'operazione giuridico-contabile con cui l'amministrazione appura la ragione del credito, il soggetto debitore ed il relativo ammontare da iscrivere come competenza dell'esercizio. Costituisce la prima fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Avanzo e disavanzo complessivo: il risultato differenziale tra le operazioni di entrata e di spesa complessive. Esso emerge solo in sede di esecuzione o di gestione del bilancio (sia di competenza che di cassa) e misura l'eccedenza (avanzo) o l'insufficienza (disavanzo) delle risorse acquisibili o acquisite rispetto agli impieghi effettuabili o effettuati (rispettivamente per le dotazioni di competenza e cassa).

Bilancio (bilancio annuale di previsione): il bilancio finanziario che registra in termini previsionali le operazioni di entrata e di uscita monetarie nelle quali si estrinseca l'attività gestionale del soggetto pubblico (stato ed altri enti pubblici). I bilanci di tutti gli enti pubblici sono stati uniformati con la legge numero 468 del 1978 (articoli 1 e 25) con riferimento sia alla struttura, sia al sistema di registrazione delle operazioni. In relazione a quest'ultimo aspetto, le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio:

- sia nella fase di diritto, vale a dire dell'accertamento e dell'impegno (bilancio di competenza);
- sia nella fase di fatto, vale a dire dell'incasso e del pagamento (bilancio di cassa).

Bilancio consuntivo: il rendiconto finanziario che comprende i risultati della gestione di bilancio, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

Capacità di riscossione: il rapporto tra gli accertamenti e le rimosse relative alla competenza di esercizio.

Capacità di spesa: il rapporto tra gli impegni ed i pagamenti relativi alla competenza di esercizio.

Cassa: l'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in esercizi finanziari precedenti.

Categoria: l'aggregazione di più capitoli di bilancio aventi oggetto omogeneo.

Per l'entrata le categorie sono raggruppamenti di capitoli riferentisi a cespiti aventi natura simile. Esse realizzano una classificazione di tipo giuridico-finanziario. Per la spesa, secondo il regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, le categorie sono raggruppamenti di capitoli aventi ad oggetto oneri di identico contenuto economico. Esse realizzano una classificazione di tipo economico volta all'inserimento dei bilanci pubblici nei conti economici nazionali. Nel regime contabile previsto dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 la classificazione economica delle spese correnti e in conto capitale si concretizza negli interventi.

Classificazione economica: i criteri di aggregazione delle spese secondo la loro natura economica, con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in titoli e categorie, che sono evidenziati nei singoli stati di previsione, oltreché nei riassunti che li corredano (vedi Categoria), secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96 in titoli ed interventi.

Classificazione funzionale: i criteri di aggregazione delle spese in base alle finalità cui sono destinate. Con essa la spesa viene ripartita, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in Sezioni, che vengono evidenziate soltanto nei riassunti che corredano ciascuno stato di previsione, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni e servizi.

Competenza: le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le spese che si è impegnato ad erogare durante l'esercizio finanziario, indipendentemente dal fatto che verranno in esso effettivamente rimosse o pagate.

Contabilità speciali: i conti aperti, previa autorizzazione della direzione generale del Tesoro, presso le Sezioni provinciali di tesoreria per ricevere i versamenti fatti da amministrazioni o funzionari statali, nonché da enti e da organismi pubblici, per costituire le disponibilità di cui poter disporre mediante ordini di pagamento. Salvo deroghe di legge, in generale non possono esservi versati fondi provenienti dal bilancio dello Stato.

Disavanzo primario: il disavanzo delle operazioni correnti al netto della spesa per interessi.

Entrate correnti: quelle iscritte ai primi tre titoli dello stato di previsione dell'entrata (titolo I: Entrate tributarie, titolo II: Contributi e trasferimenti correnti, titolo III: Entrate extra-tributarie).

Entrate in conto capitale: quelle derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali e da trasferimenti in conto capitale.

Entrate tributarie: le entrate prelevate dagli individui e dalle imprese in virtù della potestà di imposizione diretta o derivata.

Esercizio finanziario: il complesso delle operazioni di gestione del bilancio, ossia di esecuzione delle previsioni

di entrata e di spesa, svolte nell'anno finanziario.

Funzione: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale connesse ai compiti esplicati dall'ente nei confronti di ciascun settore istituzionale.

Gestione d'esercizio: l'insieme di tutte le operazioni effettuate nell'esercizio finanziario corrente, riguardanti il procedimento amministrativo delle entrate (incassi) e delle spese (pagamenti).

Gestione di tesoreria: il complesso delle operazioni necessarie a fronteggiare temporanee esigenze di cassa dovute a squilibri tra incassi e pagamenti della gestione di bilancio.

Impegno: la somma dovuta dall'ente a seguito di obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate. È assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa (con esclusione dei Fondi speciali e di riserva). È la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indebitamento o accreditamento netto: il risultato differenziale tra le entrate e le spese finali decurtate delle operazioni finanziarie (per le entrate: riscossione di crediti; per le spese: partecipazioni e conferimenti, nonché anticipazioni produttive e non). Introdotto per il bilancio statale, pone in evidenza il saldo positivo (accredito) o negativo (indebitamento) con cui si concludono le operazioni di bilancio di natura economica.

Intervento: l'aggregazione delle spese correnti e in conto capitale, relative a ciascuna funzione e servizio, secondo la natura economica dei fattori produttivi.

Pagamento: l'ultima fase della procedura di erogazione delle spese; consta delle operazioni con cui si dà esecuzione all'ordine di pagare.

Partite di giro: le entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

Poste correttive e compensative delle entrate: gli importi, inseriti tra le spese, relativi ad entrate indebitamente percepite.

Poste correttive e compensative delle spese: gli importi, inseriti tra le entrate, relativi a spese indebitamente erogate.

Residui attivi: le entrate accertate ma non incassate: costituiscono un credito dell'ente pubblico (vedi accertamenti e riscossioni).

Residui di nuova formazione: i residui, attivi o passivi, che vengono accertati nell'anno in cui è stato effettuato l'accertamento o l'impegno.

Residui passivi: le spese impegnate ma non ancora pagate: costituiscono un debito dell'ente pubblico.

Rimborsi di prestiti: l'ammontare delle operazioni di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

Riscossione: il procedimento di acquisizione e realizzo dei crediti accertati. È la seconda fase della procedura di acquisizione delle entrate.

Saldo primario: la differenza tra le spese, al netto degli interessi, e le entrate, al netto di quelle per indebitamento.

Servizio: la disaggregazione delle spese correnti e in conto capitale riferite ai singoli uffici che gestiscono il complesso di attività in cui si esplica ciascuna funzione svolta dall'ente

Spese correnti: Costituiscono il titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi.

Spese in conto capitale: Costituiscono il titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, in categorie, secondo il decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

Spese finali: la sommatoria dei primi due titoli del bilancio di spesa (spese correnti e spese in conto capitale). Esse rappresentano le somme necessarie all'amministrazione per perseguire i propri scopi o fini istituzionali. Si definiscono, per contro, strumentali le operazioni di spesa per il rimborso di prestiti (titolo III).

Spese per organi istituzionali: gli assegni ed indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali.

Stanziamento (di competenza o di cassa): la somma iscritta in bilancio di previsione su ciascun capitolo di entrata o di uscita. Esso rappresenta, con riferimento all'esercizio, rispettivamente, l'ammontare indicativo degli accertamenti (o degli incassi) realizzabili ed il limite massimo degli impegni (o dei pagamenti) effettuabili.

Titoli di bilancio: la più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa. Le entrate, secondo la loro fonte di provenienza, si articolano in sei titoli:

- titolo I: entrate tributarie;
- titolo II: entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti;
- titolo III: entrate extra-tributarie;
- titolo IV: entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti;
- titolo V: entrate derivanti da accensione di prestiti;
- titolo VI: entrate per partite di giro.

Le spese in quattro titoli:

- titolo I: spese correnti;
- titolo II: spese in conto capitale;
- titolo III: spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV: spese per partite di giro.

La classificazione per titoli prevista dal decreto del Presidente della repubblica numero 194/96, ricalca quella del decreto del Presidente della repubblica numero 421/79, ad eccezione del titolo IV delle entrate, dove non è compresa la voce ammortamenti.

Trasferimenti: le partite finanziarie che un ente trasferisce ad altro ente o soggetto economico per il raggiungimento di scopi istituzionali.